

# SUSSIDIO PER I GRUPPI DEL VANGELO

## 4<sup>a</sup> Domenica del tempo ordinario (B)

Gesù insegna e guarisce

Il primo impatto della Buona Notizia di Gesù sulla gente

Marco 1,21-28

### Preghiera allo Spirito Santo

Vieni Spirito Santo...: il tuo soffio o Signore passi come la brezza primaverile che fa fiorire la vita o come l'uragano che scatena una forza sconosciuta e solleva energie addormentate.

Vieni Spirito Santo...: il tuo soffio o Signore passi nel nostro sguardo per portarlo verso orizzonti più lontani e più vasti.

Vieni Spirito Santo...: il tuo soffio sui nostri volti rattristati faccia riapparire il sorriso; rianimi le nostre mani stanche e le rimetta gioiosamente all'opera; nei nostri cuori senza affetto sia il gusto e le capacità d'amare.

Vieni Spirito Santo...: il tuo soffio fin dall'aurora porti con sé tutta la nostra giornata in uno slancio generoso; all'avvicinarsi della notte passi per conservarci nella tua luce e nel tuo fervore.

Vieni Spirito Santo...: il tuo soffio scopra a noi l'universo meraviglioso che si cela in ogni sguardo che l'indifferenza umana costringe dietro una maschera di pietra.

Vieni Spirito Santo...: il tuo soffio sia luce nuova ai nostri occhi e purificati dalla nebbia dell'egoismo siamo capaci di scoprirti Signore in ogni fratello; in ogni uomo che ci attraversa la strada tendendoci la mano.

Vieni Spirito Santo...: il tuo soffio spazzi via le delusioni, semini speranze nuove, dia certezza di un mondo che tu farai più vero e più fraterno se io, se noi insieme, abbiamo il coraggio concreto di sporcarci le mani.

Vieni Spirito Santo...: il tuo soffio o Signore ci renda sempre più comunità, sempre più chiesa, sempre più segno della tua presenza e della tua fedeltà nel mondo d'oggi.

Vieni Spirito Santo...: perché, rimanendo per sempre nella nostra vita la dilati e le doni le dimensioni dell'amore divino. Amen.

# LETTURA

## Contesto

Il brano del vangelo che leggeremo parla dell'ammirazione della gente nel vedere come Gesù trasmette il suo insegnamento (Mt 1,21-22), poi presenta il primo miracolo concernente l'espulsione di un demonio (Mt 1,23-26) ed infine parla di nuovo dell'ammirazione della gente, dinanzi all'insegnamento di Gesù e del suo potere di scacciare gli spiriti impuri (Mc 1,27-28).

Il testo, scritto da Marco negli anni 70 probabilmente per i cristiani di Roma, indica l'impatto della Buona Novella di Gesù sul popolo del suo tempo. Durante la lettura, cerchiamo di fare attenzione a qual è l'attività di Gesù che causava più ammirazione nella gente.

## Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, <sup>21</sup> Gesù, entrato di sabato nella sinagoga [a Cafàrnao], insegnava. <sup>22</sup> Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

<sup>23</sup> Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: <sup>24</sup> «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». <sup>25</sup> E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». <sup>26</sup> E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

<sup>27</sup> Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

<sup>28</sup> La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

## Per aiutare la lettura del brano

Mc 1,21-22: Ammirata dall'insegnamento di Gesù, la gente si crea una coscienza critica

Mc 1,23-24: La reazione di un uomo posseduto dal demonio davanti a Gesù nella sinagoga

Mc 1,25-26: Gesù vince e scaccia il demonio

Mc 1,27-28: Di nuovo, l'impatto della Buona Novella di Gesù tra la gente

## **Domande per osservare il testo**

1. In quale contesto si inserisce questo brano?
2. Chi sono i personaggi di cui parla?
3. Cosa dicono? Cosa fanno?
4. Quali sono le parole che ritornano con più frequenza nel brano?
5. Nel racconto c'è qualche parola o frase non chiara che si desidera comprendere meglio?

## **MEDITAZIONE**

### **Domande per considerare il testo e coglierne il messaggio**

1. Quale parte del testo ti più ha colpito e perché?
2. Cosa significa che Gesù insegnava con autorità?
3. Che senso ha il dialogo tra Gesù e lo spirito impuro? Perché Gesù gli impone di tacere?
4. Quali sono e cosa indicano le reazioni della gente?
5. Che immagine di Gesù emerge in questo vangelo?

### **Un momento di silenzio orante per applicare il vangelo alla vita**

Nel silenzio la Parola di Dio può entrare in profondità ed illuminare la nostra esistenza; alcune domande possono aiutarci.

1. C'è un messaggio in questo brano che sento particolarmente rivolto a me?
2. Come percepisco l'insegnamento di Gesù? E quello della sua chiesa di oggi?
3. Qual è la mia reazione di fronte al male? Quali spiegazioni cerco?
4. Come sono chiamato ad affrontare il male, in tutte le sue forme?

*(a queste domande ognuno è invitato a rispondere personalmente, riflettendovi anche durante la settimana; se si ritiene opportuno, si può tentare di dar loro risposta ad alta voce già in gruppo)*

## **PREGHIERA**

### **Ciascuno può pregare in modo personale e ad alta voce**

*(per esprimere lode, o invocazione, o pentimento, o intercessione)*

## **Uniamo le voci nel Salmo 46 (45):**

*Rit. Dio, che ti sei rivelato in Gesù, sei la nostra forza.*

Dio è per noi rifugio e forza,  
aiuto sempre vicino nelle angosce.  
Perciò non temiamo se trema la terra,  
se crollano i monti nel fondo del mare.  
Fremano, si gonfino le sue acque,  
tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio,  
la santa dimora dell'Altissimo.  
Dio sta in essa: non potrà vacillare;  
la soccorrerà Dio, prima del mattino.  
Fremettero le genti, i regni si scossero;  
egli tuonò, si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi,  
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.  
Venite, vedete le opere del Signore,  
egli ha fatto portenti sulla terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra,  
romperà gli archi e spezzerà le lance,  
brucerà con il fuoco gli scudi.  
Fermatevi e sappiate che io sono Dio,  
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

Il Signore degli eserciti è con noi,  
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

## **Preghiera finale**

O Padre, che nel Cristo tuo Figlio ci hai dato l'unico maestro di sapienza e il liberatore dalle potenze del male, rendici forti nella professione della fede, perché in parole e in opere proclamiamo la verità e testimoniamo la beatitudine di coloro che a te si affidano. Per Cristo nostro Signore. Amen.

# SUSSIDIO PER I GRUPPI DEL VANGELO

## 5ª Domenica del tempo ordinario (B)

**La guarigione della suocera di Pietro  
e l'annuncio del regno in Galilea  
L'incontro con Gesù, Medico misericordioso  
Marco 1,29-30**

### **Preghiera iniziale**

Signore, non un'erba, né un emolliente guariscono le ferite e le malattie dell'anima, ma la tua Parola, che tutto sostiene e tutto crea, sempre nuovo, ogni giorno. Accostati a noi e stendi la tua mano forte, affinché, afferrati ad essa, possiamo lasciarci rialzare, possiamo risorgere e cominciare ad essere tuoi discepoli, tuoi servi. Gesù, Tu sei la Porta delle pecore, la Porta aperta nel cielo: a Te noi ci accostiamo, con tutto ciò che siamo e portiamo nel cuore. Portaci con Te, nel silenzio, nel deserto fiorito della tua compagnia e lì insegnaci a pregare, con la tua voce, la tua parola, affinché anche noi diventiamo annunciatori del Regno. Manda ora su di noi il tuo Spirito con abbondanza, perché ti ascoltiamo con tutto il cuore e tutta la mente. Amen.

## **LETTURA**

### **Chiave di lettura**

In continuità con i versetti precedenti (21-28), il brano descrive la conclusione di una giornata tipo di Gesù. Qui è a Cafarnaò, in giorno di Shabbàt, e, dopo aver partecipato alla liturgia sinagogale, Gesù continua la celebrazione della festa in casa di Pietro, in un clima familiare.

Col tramonto del sole, terminato il riposo, Gesù continua il suo ministero, estendendolo a tutta la Galilea. Il vangelo ci presenta tre sequenze, che non sono solo cronaca perché io sappia cosa ha fatto Gesù a Cafarnaò, ma rivelano il mistero grande della salvezza di Cristo, che sconvolge la mia vita. Può aiutare l'essere attenti al percorso che Gesù compie: dalla sinagoga alla casa, al deserto, fino a tutti i villaggi della Galilea. E anche al trascorrere dei tempi che l'evangelista sottolinea: il sopraggiungere della sera, cioè il tramonto del sole e il mattino ancora immerso nelle tenebre.

## **Dal vangelo secondo Marco**

In quel tempo, <sup>29</sup> Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. <sup>30</sup> La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. <sup>31</sup> Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

<sup>32</sup> Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. <sup>33</sup> Tutta la città era riunita davanti alla porta. <sup>34</sup> Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

<sup>35</sup> Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. <sup>36</sup> Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. <sup>37</sup> Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». <sup>38</sup> Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

<sup>39</sup> E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

## **Una divisione del testo per aiutare la lettura del brano**

Mc 1,29-31: Gesù entra nella casa di Pietro e accoglie la preghiera dei discepoli, guarendo la suocera, che giace a letto con la febbre.

Mc 1,32-34: Passato il sabato, Gesù guarisce molti malati e indemoniati, che vengono portati da Lui.

Mc 1,35-39: Gesù anticipa la luce nella preghiera, ritirandosi in un luogo solitario, ma molti lo inseguono, finché non riescono a trovarlo. Egli li spinge con sé, verso un ministero più ampio, che abbraccia tutta la Galilea.

## **Domande per osservare il testo**

1. Osserviamo prima di tutto i luoghi dove si svolgono gli avvenimenti? Quali sono? Hanno un significato?
2. Notiamo anche i vari momenti del giorno? Che cosa prevale?
3. Quali sono i personaggi? Cosa dicono? Cosa fanno?
4. C'è qualche espressione o frase che ha bisogno di un particolare chiarimento?

# MEDITAZIONE

## **Domande per aiutarci a considerare il testo**

1. Ha qualche significato questo passaggio repentino (“subito”) dalla sinagoga alla casa?
2. Di cosa può essere segno la febbre della suocera di Pietro?
3. Da quanto dice il brano evangelico, possiamo intuire qualcosa della preghiera rivolta da Gesù al Padre?
4. Qual è la missione principale che Gesù si riconosce?

## **Un momento di silenzio orante per applicare il vangelo alla vita**

Nel silenzio la Parola di Dio può entrare in profondità ed illuminare la nostra esistenza; alcune domande possono aiutarci.

1. C'è qualche parola che maggiormente mi parla e mi provoca nel Vangelo ascoltato?
2. C'è qualche “febbre” che mi impedisce di servire il Signore nella Chiesa?
3. Come mi presento questa sera al medico Gesù? Come mi interpella?
4. Come affronto l'oscurità ancora oggi presente nel mondo?

*(a queste domande ognuno può rispondere personalmente, riflettendovi anche durante la settimana o, se si ritiene opportuno, si può tentare di dar loro risposta già in gruppo)*

# PREGHIERA

## **Ciascuno può pregare in modo personale e ad alta voce**

*(per esprimere lode, o invocazione, o pentimento, o intercessione)*

**Uniamo le voci nel Salmo 30 (29):** *Canto di ringraziamento per la liberazione da una grande prova*

*Rit. Alle tue mani, Signore, affido la mia vita.*

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato  
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.  
Signore Dio mio, a te ho gridato e mi hai guarito.  
Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi,

mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, rendete grazie al suo santo nome, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera sopraggiunge il pianto e al mattino, ecco la gioia. Nella mia prosperità ho detto: "Nulla mi farà vacillare!". Nella tua bontà, o Signore, mi hai posto su un monte sicuro; ma quando hai nascosto il tuo volto, io sono stato turbato.

A te grido, Signore, chiedo aiuto al mio Dio.  
Quale vantaggio dalla mia morte, dalla mia discesa nella tomba?  
Ti potrà forse lodare la polvere e proclamare la tua fedeltà?  
Ascolta, Signore, abbi misericordia, Signore, vieni in mio aiuto.  
Hai mutato il mio lamento in danza, la mia veste di sacco in abito di gioia, perché io possa cantare senza posa. Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

### **Orazione finale**

Signore, desidero lodarti, benedirti e ringraziarti con tutto il cuore per questa tua Parola, scritta per me, oggi, pronunciata dal tuo Amore per me, perché Tu veramente mi ami. Grazie, perché sei venuto, sei sceso, sei entrato in casa mia e mi hai raggiunto proprio là dove io stavo male, dove mi bruciava una febbre nemica; sei giunto là dove io ero lontano e solo. E mi hai preso. Mi hai afferrato la mano e mi hai fatto rialzare, ridandomi la vita piena e vera, quella che viene da Te, quella che si vive accanto a Te. Per questo adesso sono felice, mio Signore.

Grazie perché hai oltrepassato le mie oscurità, hai sconfitto la notte con la tua preghiera potente, solitaria, amorosa; hai fatto risplendere la tua luce in me, nei miei occhi e adesso anch'io ci vedo di nuovo, sono illuminato dentro. Anch'io prego con te e cresco proprio grazie a questa preghiera fatta insieme.

Signore, grazie perché mi spingi verso gli altri, verso mondi nuovi, strade nuove, fuori dalla porta di casa. Io non sono del mondo, lo so, però sono e rimango dentro il mondo, per continuare ad amarlo e ad evangelizzarlo. Signore, la tua Parola può rendere veramente il mondo più bello. Grazie, Signore. Amen.

# SUSSIDIO PER I GRUPPI DEL VANGELO

## 6<sup>a</sup> Domenica del tempo ordinario (B)

**Gesù cura un lebbroso**

**Inserire di nuovo gli esclusi nella convivenza umana**

**Marco 1,40-45**

### **Preghiera iniziale**

Prendi, o Spirito di Gesù Cristo, quel che è tuo e dammelo, affinché diventi mio. Fa splendere in me la tua luce, affinché riconosca la sua verità. Vincola il mio cuore alla fedeltà del credere, affinché non possa allontanarmi da essa. E insegnami ad amare, perché senza amore la verità è morta. Persuadi il mio cuore dell'amore di Dio e dammi la forza di riamarlo affinché io rimanga in Lui ed Egli in me.

Di Te, Santo Spirito, è vissuto il Signore nostro e nella tua forza ha vinto il mondo. Ma noi stessi siamo il mondo. Noi, cioè il nostro cuore egoista, cieco e stolto. Prendilo in tuo potere, rendilo volenteroso e largo, affinché Cristo possa vivere in noi e noi in Lui. Amen.

*R. Guardini*

## **LETTURA**

### **Chiave di lettura**

Il vangelo ci mostra come Gesù accoglie un lebbroso. In quel tempo, i lebbrosi erano le persone più escluse dalla società, evitate da tutti. Non potevano partecipare a nulla. Perché, anticamente, la mancanza di medicine efficaci, la paura del contagio e la necessità di difendere la vita della comunità, spingevano la gente ad isolarsi e ad escludere i lebbrosi. Inoltre, tra il popolo di Dio, dove la difesa del dono della vita era uno dei doveri più sacri, si giunse a pensare che l'esclusione del lebbroso fosse un obbligo divino poiché era l'unico modo di difendere la comunità contro il contagio della morte. Per questo, in Israele, il lebbroso si sentiva impuro ed escluso non solo dalla società, ma perfino da Dio (cfr. Lv 14,1-32). Poco a poco, comunque, nella misura in cui si scoprivano rimedi migliori e soprattutto grazie all'esperienza profonda comunicataci da Gesù rispetto a Dio Padre

nostro, i lebbrosi cominciarono ad essere accolti e reintegrati, in nome di Dio stesso, come fratelli e sorelle nella convivenza umana.

Malgrado i duemila anni di cristianesimo, l'esclusione e l'emarginazione di certe categorie di persone continuano comunque. Quali sono oggi, nel tuo paese, le categorie di persone escluse ed evitate nella società e nella Chiesa? Con queste domande nella mente ci accingiamo a leggere e meditare il vangelo di questa Domenica.

### **Dal vangelo secondo Marco**

In quel tempo, <sup>40</sup> venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». <sup>41</sup> Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». <sup>42</sup> E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

<sup>43</sup> E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: <sup>44</sup> «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

<sup>45</sup> Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

### **Una divisione del testo per aiutare la lettura del brano**

Mc 1,40: La situazione di abbandono e di esclusione di un lebbroso

Mc 1,41-42: Gesù accoglie e cura il lebbroso

Mc 1,43-44: Inserire di nuovo gli esclusi nella convivenza fraterna

Mc 1,45: Il lebbroso annuncia il bene fattogli da Gesù, e Gesù diventa un escluso

### **Domande per osservare il testo**

1. Individuiamo prima di tutto i personaggi del brano.
2. Quali sentimenti esprimono? Quali gesti compiono? Perché?
3. Che cosa dicono nel dialogo? Si usa il termine “purificare”, perché?
4. Perché Gesù non può più entrare pubblicamente nelle città?

## MEDITAZIONE

### **Domande per aiutarci a considerare il testo**

1. Cosa comportava e comporta oggi la situazione di esclusione?
2. Cosa esprime Gesù della volontà del Padre con il suo “Lo voglio”?
3. Quali conseguenze ha accettato Gesù per “purificare” il lebbroso?
4. Che effetto hanno avuto le parole del lebbroso sulla gente? Perché?

### **Un momento di silenzio orante per applicare il vangelo alla vita**

Nel silenzio la Parola di Dio può entrare in profondità ed illuminare la nostra esistenza; alcune domande possono aiutarci.

1. C'è qualche parola che maggiormente mi parla e mi provoca nel Vangelo ascoltato?
2. Quali sono gli esclusi nella società di oggi? E nel mio cuore?
3. Quando e verso chi mi sento provocato a ripetere il “lo voglio” di Gesù?
4. Come posso comunicare oggi il vangelo, a partire dall'esperienza narrata in questo vangelo?

*(a queste domande ognuno può rispondere personalmente, riflettendovi anche durante la settimana o, se si ritiene opportuno, si può tentare di dar loro risposta già in gruppo)*

## PREGHIERA

### **Ciascuno può pregare in modo personale e ad alta voce**

*(per esprimere lode, o invocazione, o pentimento, o intercessione)*

**Uniamo le voci nel Salmo 125 (124):** *Chi confida nel Signore non vacilla!*

Chi confida nel Signore è come il monte Sion:  
non vacilla, è stabile per sempre.

I monti cingono Gerusalemme:

il Signore è intorno al suo popolo ora e sempre.

Egli non lascerà pesare lo scettro degli empi sul possesso dei giusti,  
perché i giusti non stendano le mani a compiere il male.

La tua bontà, Signore, sia con i buoni e con i retti di cuore.  
Quelli che vanno per sentieri tortuosi  
il Signore li accomuni alla sorte dei malvagi.  
Pace su Israele!

### **Orazione finale**

Signore, insegnaci a non amare noi stessi, a non amare soltanto i nostri, a non amare soltanto quelli che amiamo. Insegnaci a pensare agli altri, ad amare in primo luogo quelli che nessuno ama.

Signore, fatti soffrire della sofferenza altrui. Dacci la grazia di capire che ad ogni istante, mentre noi viviamo una vita troppo felice, protetta da Te, ci sono milioni di esseri umani, tuoi figli e nostri fratelli, che muoiono di fame senza aver meritato di morire di fame, che muoiono di freddo senza aver meritato di morire di freddo.

Signore, abbi pietà di tutti i poveri del mondo. E non permettere più, Signore, che noi viviamo felici da soli. Facci sentire l'angoscia della miseria universale, e liberaci da noi stessi. Amen.

*R. Follereau*

# SUSSIDIO PER I GRUPPI DEL VANGELO

## 7<sup>a</sup> Domenica del tempo ordinario (B)

**Il primo conflitto dall'annuncio della Buona Novella**

**La Buona Novella di Dio è come luce:**

**evidenzia le contraddizioni**

**Marco 2,1-12**

### **Pregheira iniziale**

Spirito di Gesù, tu che conosci la nostra vita, le nostre prove, le difficoltà in cui viviamo, personalmente e come comunità. Apri i nostri cuori perché possiamo accogliere la tua grazia e possiamo comprendere ciò che, in noi e in mezzo a noi, attende alla speranza. Donaci la luce per discernere i sentieri dell'avversario nella nostra vita e gli ostacoli all'annuncio evangelico, per non sottovalutarli, per essere vigili, per prevenirli, per poter lottare coraggiosamente, ed essere vittoriosi rimanendo saldi nella fede. Amen.

## **LETTURA**

### **Il contesto**

Nel primo capitolo del suo vangelo Marco ha mostrato prima come la Buona Novella deve essere preparata e divulgata (vv. 1-15), e subito dopo ha insegnato qual è l'obiettivo della Buona Novella e quale la missione della comunità (16-45). Ora, nel capitolo secondo, si mostra come l'annuncio della Buona Novella, quando è fatto con fedeltà, è fonte di conflitto. In Mc 2,1-3,6, sono presentati cinque conflitti provocati a Gesù dall'annuncio della Buona Novella di Dio.

Negli anni 70, tempo in cui Marco scrive, l'annuncio della Buona Novella aveva provocato alle comunità molti conflitti. Esse non sempre sapevano come affrontarli e cosa rispondere alle accuse dei romani o dei giudei. Il racconto dei cinque conflitti serviva come una specie di manuale di orientamento.

## **Dal vangelo secondo Marco**

<sup>1</sup> Gesù entrò di nuovo a Cafàrnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa <sup>2</sup> e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola.

<sup>3</sup> Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. <sup>4</sup> Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. <sup>5</sup> Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati».

<sup>6</sup> Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: <sup>7</sup> «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». <sup>8</sup> E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? <sup>9</sup> Che cosa è più facile: dire al paralitico “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Àlzati, prendi la tua barella e cammina”? <sup>10</sup> Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, <sup>11</sup> dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi la tua barella e va' a casa tua».

<sup>12</sup> Quello si alzò e subito prese la sua barella e sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

## **Una divisione del testo per aiutare la lettura del brano**

Mc 2,1-2: Il popolo cerca Gesù e Gesù annuncia la Parola

Mc 2,3-5: La fede del paralitico e dei suoi amici ottiene il perdono dei peccati

Mc 2,6-7: Gesù è accusato di bestemmia dai capi del potere

Mc 2,8-11: Per provare chi ha il potere di perdonare, Gesù guarisce il paralitico

Mc 2,12: La reazione del popolo: "Non abbiamo mai visto nulla di simile!"

## **Domande per osservare il testo**

1. Dove avviene il fatto?
2. Quali sono i personaggi? Quali azioni compiono? Cosa pensano? Cosa dicono?
3. Perché Gesù viene accusato di “bestemmia”? Ricorre altre volte questa accusa?

4. C'è qualche espressione o frase che chiede particolare spiegazione?

## MEDITAZIONE

### **Domande per aiutarci a considerare il testo**

1. Gesù è passato dalla sinagoga alla casa, lo stesso passaggio avvenuto nel primo annuncio nelle città dell'impero romano. Che significato ha che il fatto accada in casa?
2. Perché Gesù prima perdona il paralitico e solo poi lo guarisce?
3. Che conseguenze avrà per Gesù il perdono accordato?
4. Chi è dunque Gesù?

### **Un momento di silenzio orante per applicare il vangelo alla vita**

Nel silenzio la Parola di Dio può entrare in profondità ed illuminare la nostra esistenza; alcune domande possono aiutarci.

1. C'è qualche parola che maggiormente mi parla e mi provoca nel Vangelo ascoltato?
2. Che immagine di Chiesa emerge da questo vangelo? Diamo noi alle persone questa stessa immagine?
3. C'è qualcosa che paralizza il mio spirito ed ha bisogno di essere perdonato?
4. Annunciare il vangelo crea anche a me degli ostacoli? Quali?

*(a queste domande ognuno può rispondere personalmente, riflettendovi anche durante la settimana o, se si ritiene opportuno, si può tentare di dar loro risposta già in gruppo)*

## PREGHIERA

### **Ciascuno può pregare in modo personale e ad alta voce**

*(per esprimere lode, o invocazione, o pentimento, o intercessione)*

**Uniamo le voci nel Salmo 32 (31):** *La confessione e la fede liberano dal peccato*

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa, e perdonato il peccato.  
Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male  
e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa, mentre gemevo tutto il giorno.  
Giorno e notte pesava su di me la tua mano,  
come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.

Ti ho manifestato il mio peccato, non ho tenuto nascosto il mio errore.  
Ho detto: "Confesserò al Signore le mie colpe"  
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele nel tempo dell'angoscia.  
Quando irromperanno grandi acque non lo potranno raggiungere.  
Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo,  
mi circondi di esultanza per la salvezza.

Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire;  
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.  
Non siate come il cavallo e come il mulo privi d'intelligenza;  
si piega la loro fierezza con morso e briglie, se no, a te non si avvicinano.

Molti saranno i dolori dell'empio,  
ma la grazia circonda chi confida nel Signore.  
Gioite nel Signore ed esultate, giusti, giubilate, voi tutti, retti di cuore.

### **Orazione finale**

O Dio, che salvi i peccatori e li chiami alla tua amicizia, volgi verso di te i nostri cuori e donaci il fervore dello Spirito perché possiamo esser saldi nella fede e operosi nella carità. Per Cristo nostro Signore. Amen.